



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Anni 2014 - 2016

ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 33 del 2013



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

INDICE

Introduzione.....	3
1 Le principali novità	7
2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	8
2.1 Risultati raggiunti nel periodo precedente.....	8
2.2 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dall'organo di vertice politico amministrativo e collegamenti con il Piano della performance	9
2.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma	10
2.4 Collegamenti con il Piano delle Performance e della prevenzione della Corruzione	10
2.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	11
2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico amministrativo 12	
3 Iniziative di comunicazione della trasparenza	13
3.1 Attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.....	13
3.2 Le Giornate della Trasparenza: organizzazione e risultati attesi.....	13
4 Processo di attuazione del Programma.....	14
4.1 Principali obiettivi da conseguire	14
4.2 Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi.....	17
4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.....	18
4.4 Accesso civico	18
4.5 Monitoraggio e audit	19
4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti.....	20
5 Dati ulteriori.....	20



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Introduzione

Il contesto normativo

La redazione del presente Programma che aggiorna ed implementa le azioni intraprese nel Programma relativo ai trienni 2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015, si inserisce in un contesto normativo di riferimento consistentemente innovato nell'ultimo periodo. Il quadro degli istituti in materia si compone delle seguenti norme fondamentali:

- **Legge 190/2012** “*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”

Su tali provvedimenti poi il legislatore ha ritenuto necessari ulteriori interventi attraverso il **Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66** “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha ulteriormente rafforzato gli obblighi di pubblicità relativamente ai pagamenti ed alla efficace gestione delle risorse economiche a disposizione dell’Amministrazione. Gli istituti normativi sono poi stati completati ed integrati dalle linee guida fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CiVIT), in particolare nelle delibere di seguito citate:

- **Delibera n. 105/2010** – *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità* (in esecuzione dell’articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)
- **Delibera n. 2/2012** – *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*
- **Delibera n. 50/2013**- “*Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*”

Da ultimo, non bisogna trascurare la recente pubblicazione delle “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*” da parte del Garante della privacy con **delibera 15 maggio 2014**.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

fermo restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome, Il Mipaaf si occupa della politica agricola, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste, con particolare riferimento alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'art. 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), nonché dalla vigente normativa europea e nazionale. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

A dette funzioni si integrano quelle del Corpo forestale dello Stato sotto indicate.

Con D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. n. 2, fgl. n. 372, sono stati ridotti, in misura del 20%, gli uffici dirigenziali con le relative dotazioni organiche e, in misura del 10%, le dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Mipaaf, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in particolare, si segnala la riduzione di n. 12 posti dirigenziali: si è passati dalle 62 posizioni precedenti alle attuali 50 posizioni dirigenziali alle quali devono aggiungersi n. 5 posizioni dirigenziali provenienti dall'ex ASSI a seguito della soppressione ai sensi dell'articolo 23-quater, comma 9, del decreto-legge n. 95).

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sottoposto più volte a riforme organizzative, è stato da ultimo riorganizzato con D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, *“Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo, 2 comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*, che ha sostituito il D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 41.

Con D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014, fgl. 1075, emanato in attuazione del citato D.P.C.M. n. 105/2013, si è poi proceduto all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Mipaaf.

Dipendono direttamente dal Ministro le seguenti strutture:

- Segreteria Particolare del Ministro;
- Ufficio di Gabinetto;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- Ufficio Stampa;
- Segreteria Tecnica del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Ufficio Rapporti Internazionali;
- Consigliere Diplomatico;

Sono organi strutturati nell'amministrazione ministeriale i seguenti uffici:

- **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che si articola in 2 Direzioni Generali:
 - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE);
 - Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR);
- **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, suddiviso in 3 Direzioni Generali:
 - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI);
 - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);
 - Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET);
- **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari**, composto da 2 Direzioni Generali:
 - Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO);
 - Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF).
 - 4 Laboratori
 - 10 Uffici territoriali

Dipendono direttamente dal Ministro delle politiche agricole alimentari forestali:

- Corpo forestale dello Stato, corpo di polizia ad ordinamento civile, con organizzazione ed organico distinti da quelli del Ministero cui attribuiti compiti di difesa del patrimonio agroforestale italiano e di tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, concorso nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane; è inoltre struttura operativa di protezione civile con particolare



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

riferimento alla lotta agli incendi boschivi. Ulteriori compiti e funzioni sono declinate nella legge 36/2004 “Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato”.

- Comando carabinieri politiche agricole e alimentari, istituito presso il Ministero, svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca ed acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti;
- Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell’acquacoltura e delle relative filiere.

Enti collegati

Nelle attività di sua competenza il Mipaaf si avvale dell'operato di importanti Enti collegati:

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura (CRA);
- Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA);
- Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA);
- Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

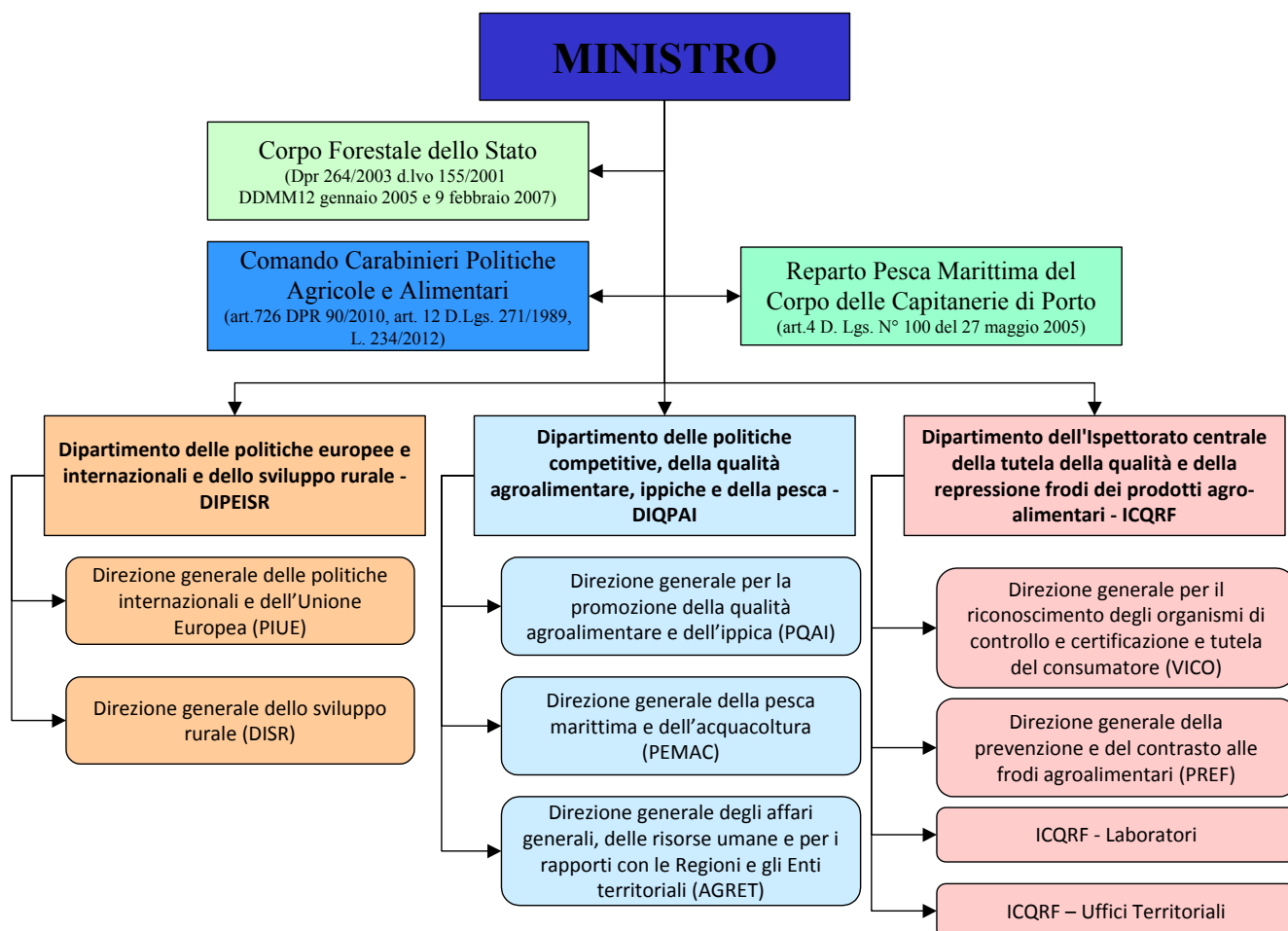


Figura 1 –Organigramma del Ministero del MIPAAF ex DPCM n. 105 del 27/02/2013

1 Le principali novità

Il presente Programma, pur costituendo un aggiornamento del precedente Programma 2013-2015, presenta, nei contenuti, sostanziali novità derivanti da una esplicitazione del procedimento di analisi dei risultati conseguiti come primo passo nel procedimento di elaborazione del Programma.

Viene rafforzato il collegamento tra il Programma della trasparenza e i Piani della Performance e di prevenzione della Corruzione, prevedendo in entrambi l'introduzione di adempimenti specifici connessi alla Trasparenza.

Vengono individuati i differenti ambiti costitutivi dell'Amministrazione, in cui sono declinate le azioni per dare corpo ai principi della Trasparenza.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Si prevedono nuove e più ampie modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* con ricerca della compartecipazione nella creazione della ricaduta sociale connessa alla trasparenza.

2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Risultati raggiunti nel periodo precedente

L'impegno dell'Amministrazione sulle tematiche della trasparenza stabilito nei precedenti Programmi per la trasparenza e suoi aggiornamenti ha prodotto risultati significativi. In particolare si devono sottolineare i risultati in merito a:

- **Pubblicazione dei contenuti in formato aperto ed accessibile (Legge Stanca);** il sito istituzionale dell'Amministrazione pubblica oramai per procedura solo contenuti in formato aperto ed accessibile;
- **Aggiornamento del Sito web con la sezione Amministrazione Trasparente;** Il sito dell'amministrazione è stato reso coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e i contenuti già pubblicati in ambito oggettivo del Decreto sono stati resi disponibili nel livello pertinente della sezione Amministrazione trasparente con una strategia di reindirizzamento appropriata. E' stato aggiornato anche il sito web del Corpo forestale dello Stato implementando la Sezione Amministrazione Trasparente in conformità alle specifiche richieste, tenuto conto della peculiarità del Corpo medesimo.
Opportuni "link" sono stati previsti tra i siti web del Mi.P.A.A.F. e del Corpo forestale dello Stato.
- **Rete dei referenti:** con D.M. n. 3827 del 26/09/2013 è stata costituita la rete dei referenti per i dati da pubblicare in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 e per le azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero
- **Standard di qualità:** E' stata portata a termine la prima ricognizione dei servizi offerti dal Ministero che ha portato alla identificazione di 97 servizi con i relativi standard di qualità;
- **Accesso Civico:** con D.M. n.7045 del 30/06/2014 è stato nominato il titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico;
- **Giornate della Trasparenza:** si è svolta presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in data 11 luglio 2013, la Giornata della Trasparenza per l'anno 2013;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- **Coinvolgimento stakeholder istituzionali:** Istituzione di forum tematici su tematiche relative all'attività della Amministrazione sul sito della rete rurale nazionale e sul sito istituzionale nelle pagine di Community delle filiere agricole;
- **Predisposizione di Aree riservate di filiera:** Sono state realizzate 10 aree riservate (accedibili su richiesta qualificata di accredito) di partecipazione democratica (e-democracy) su argomenti specifici come la produzione di disciplinari, piani di settore, studi di fattibilità e altri documenti necessari alla missione istituzionale dell'Amministrazione;
- **Diritto di accesso:** Con decreto ministeriale n. 31297 del 10 ottobre 2013 sono state individuate le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti dagli Uffici del Ministero (con esclusione del Corpo Forestale dello Stato), in conformità alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990.

2.2 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dall'organo di vertice politico amministrativo e collegamenti con il Piano della performance

L'amministrazione nel triennio 2014-2016 è chiamata a sostenere con la sua attività le priorità politiche elencate nella direttiva del Ministro n. 699 del 22.01.2014 con un impiego efficace ed efficiente delle risorse. Tale richiamo ai principi generali dell'azione amministrativa (L.241/1990) è considerato un pilastro fondamentale per il rilancio della economia del Paese ed è stato posto in diretta correlazione con il livello di trasparenza della Pubblica Amministrazione. In tale contesto quindi si deve collocare anche l'azione che viene tratteggiata nel presente programma tenendo presente come, appunto, l'obiettivo primario che l'Amministrazione è chiamata a conseguire è quello della massimizzazione del valore sociale scambiato con gli *stakeholder* e la cittadinanza in generale. In altri termini attraverso l'uso di risorse pubbliche si realizza il paradigma: trasparenza in cambio di controllo, rispetto e cooperazione. Il risultato finale è quindi un superiore grado di autorevolezza da parte dell'Amministrazione ed una disponibilità alla partecipazione attiva da parte di tutti gli "*stakeholder*". Quanto sopra è declinato nei seguenti obiettivi strategici presenti nel documento di programmazione finanziaria:

- obiettivo **72**: "*Semplificazione delle procedure amministrative attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione dei sistemi informativi*";
- obiettivo **40**: "*Gestione risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico.*"



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza. Contabilità economica e bilancio finanziario”;

Le iniziative strategiche da porre in essere, per tali obiettivi, riguardano:

- La prosecuzione del percorso di ottemperanza dell’azione dell’Amministrazione alle esigenze primarie di trasparenza;
- Il recepimento delle delibere ANAC;
- La realizzazione di un contesto organizzativo improntato alla trasparenza anche attraverso l’utilizzo di metodologie e strumenti innovativi;
- L’adozione di “*best practice*” in materia di trasparenza;
- Continuo ampliamento miglioramento dell’offerta e nella qualità dei servizi;
- Istituzionalizzazione di momenti di controllo e rendicontazione in tema di trasparenza.

2.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma

La partecipazione del corpo dirigenziale ha seguito l’iter già sperimentato con successo nei passati cicli della Trasparenza attraverso la cosiddetta “Rete dei referenti” composta da dirigenti designati da ciascuna Direzione generale, che si arricchisce del componente del Corpo Forestale dello Stato in ottica della convergenza prevista dei contenuti in ambito oggettivo del D.Lgs. 33/2013 nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del MIPAAF, nonché dai referenti designati dall’Ufficio di Gabinetto e dal Commissario ad acta ex Agensud con il coordinamento del Responsabile della Trasparenza.

Elemento di novità e di semplificazione è poi la individuazione del Responsabile della Trasparenza nella figura del Dott. Domenico MANCUSI responsabile dell’Ufficio AGRET II che assomma in se anche la responsabilità di gestione del sito propria dell’ufficio in parola e che consentirà l’accorciamento della “catena dell’informazione” per i dati della trasparenza, realizzando delle sinergie tecnico organizzative volte alla diminuzione del prevedibile ulteriore carico di lavoro che l’adempimento degli obiettivi del presente Programma comporta.

2.4 Collegamenti con il Piano delle Performance e della prevenzione della Corruzione



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il Piano delle Performance dell'Amministrazione considera la trasparenza come un'area strategica, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. A tal riguardo gli obiettivi di trasparenza, così come derivanti dagli atti di programmazione, si concretizzano per ogni direzione con la previsione di un obiettivo sulla trasparenza che sarà declinato nelle opportune forme per le divisioni ad essa riferite su obiettivi di breve- medio periodo come ad esempio:

- monitoraggio ed ottimizzazione del flusso informativo all'interno del MIPAAF per tutte le aree soggette ad obblighi;
- individuazione di tutti i possibili margini di interoperabilità tra le sorgenti di informazioni esistenti per realizzare un contenimento dei costi e di potenziamento nell'elaborazione incrociata di dati;
- graduale riduzione dei costi organizzativi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- cooperazione alla realizzazione e gestione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati
- elaborazione e pubblicazione di informazioni di sintesi relativi alle performance realizzate dall'Amministrazione per favorire la partecipazione degli *stakeholder*.

Per quanto riguarda poi le correlazioni con il Piano di Prevenzione della corruzione si deve osservare come la trasparenza, nel favorire la partecipazione consapevole dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione, realizza già di per se una misura di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Nella convinzione di ciò, e ferme restando le attuali competenze in tema di predisposizione istruttoria dei documenti per la trasparenza, ed in particolare del Programma Triennale, dovranno essere individuate e formalizzate modalità di raccordo in termini organizzativi tra il responsabile anticorruzione ed il responsabile della trasparenza finalizzate:

- al coordinamento delle disposizioni contenute nei rispettivi piani;
- all'individuazione di ulteriori misure rispetto agli obblighi già previsti dalla vigente normativa, in tema di trasparenza.

2.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Negli anni di programmazione 2014-2016, nell'ottica del potenziamento del ruolo sociale dell'Amministrazione e del perseguimento di diffusione della cultura della



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

trasparenza, sarà costante l'impegno dell'Amministrazione nell'implementare lo sviluppo del processo partecipativo non limitandosi al coinvolgimento degli *stakeholder* ed ai rappresentanti delle Associazioni dei consumatori, ma aprendo una consultazione permanente *online* sul sito istituzionale con l'invito a presentare proposte e suggerimenti, in un clima di costruttivo confronto volto a fare dell'Amministrazione una "casa di vetro" al servizio della collettività.

Premesso poi che il portale svolgerà un ruolo determinante, pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e per i portatori di interesse, sono già attive apposite caselle di posta elettronica (anticorruzione@politicheagricole.it, trasparenza@politicheagricole.it e accessocivico@politicheagricole.it) tramite le quali potranno essere avanzare specifiche richieste e suggerimenti.

Decisivo sarà anche il contributo dell'URP - Ufficio relazioni con il pubblico, presso il quale si rinforzerà la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, sia in chiave propositiva in merito agli ambiti nei quali attivare azioni di miglioramento della trasparenza.

Quindi, con cadenza semestrale, sarà elaborata una relazione sulle segnalazioni e richieste formulate dagli *stakeholder*, dalla quale si potrà ricavare una mappatura completa ed aggiornata degli stessi, tastarne i reali bisogni e fornire risposte adeguate.

Infine, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, il presente Programma è adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti(CNCU).

2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico amministrativo

Il vertice politico-amministrativo del Ministero, competente all'avvio del processo e ad indirizzare le attività volte all'elaborazione ed all'aggiornamento del Programma, adotta il Programma all'esito del completamento del processo di elaborazione dello stesso, sulla base delle indicazioni di cui alle delibere dell'ANAC, sentite le associazioni rappresentate nel *Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti* (CNCU).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

3 Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il meccanismo di comunicazione al consumatore finale delle attività della trasparenza poste in essere dall'Amministrazione attraverso il Programma si prefigge di affiancare allo strumento consueto della Giornata della Trasparenza strumenti di partecipazione diffusa con lo scopo di allargare quanto più è possibile la platea di coloro che vogliono dare un contributo, in termini di critiche, suggerimenti o indicazioni di altra sorta al miglioramento del processo di gestione dell'Amministrazione. In particolare si fa riferimento a:

- Piattaforme di Consultazioni On Line;
- Utilizzo delle caselle tematiche predisposte.

Tutte le richieste saranno vagliate ed opportunamente incanalate in un “percorso di ascolto” al termine del quale potranno essere incorporate, laddove ritenuto compatibile con le normative ed i principi della Trasparenza, nel Programma della Trasparenza o nelle iniziative avviate in modo da far percepire l'Amministrazione come aperta e trasparente anche nella programmazione.

3.2 Le Giornate della Trasparenza: organizzazione e risultati attesi

Il Ministero ha in programma l'organizzazione di due Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da realizzarsi possibilmente nei periodi di Aprile-Maggio e Ottobre-Novembre e comunque almeno una entro il mese di dicembre 2014.

La Giornata offrirà un'ulteriore opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'Amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità, ma avrà anche destinatari pubblici esterni quali le associazioni dei consumatori e degli utenti e altri osservatori qualificati.

Di tale evento sarà data massima pubblicità, innanzi tutto attraverso il sito internet del Ministero e sarà fornita opportuna informazione, in particolare al Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

La Giornata, nel corso della quale saranno illustrate anche le principali novità contenute nel presente Programma, rappresenterà soprattutto un'occasione di confronto e di ascolto degli *stakeholder*, nell'ottica del miglioramento dei livelli qualitativi dell'azione dell'Amministrazione e del rafforzamento del processo partecipativo e di apertura alla collaborazione e alla condivisione.

4 Processo di attuazione del Programma

4.1 Principali obiettivi da conseguire

Nel corso del prossimo triennio l'Amministrazione intende rinnovare il proprio sforzo nella realizzazione di un modello di gestione trasparente che consenta il controllo diffuso con il minor "costo organizzativo" realizzabile. A tale scopo si prevede l'avvio nel triennio di attività che migliorino l'approccio dell'Amministrazione alla trasparenza negli ambiti:

- Metodologico e Comunicativo;
- Tecnologico;
- Motivazionale;
- Organizzativo;

Ambito Metodologico e Comunicativo

In questo ambito l'Amministrazione intende dotarsi di strumenti agili ed efficienti per aumentare il livello di condivisione degli obiettivi relativi alla trasparenza e diffondere buone pratiche allo scopo di rendere il "processo della trasparenza" non un mero adempimento invasivo ma una necessità organizzativa condivisa. In linea con tali proponenti si intende dare corso alle seguenti iniziative:

- Integrazione con le linee guida del garante per la privacy, verificando tutte le situazioni di potenziale violazione del diritto alla riservatezza ed introducendo le opportune modifiche alle procedure di pubblicazione;
- Comunicazione ed adozione di buone prassi relative alla trasparenza (e.g. attraverso bollettini sulla rete intranet);



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- Adozione di opportuni provvedimenti per la standardizzazione dei comportamenti in merito alla pubblicazione dei contenuti (e.g. procedure, circolari, ecc.);
- Ampliamento della rete dei referenti includendo i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato;
- Rafforzamento dell'integrazione tra gli obiettivi programmatici del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e quelli della trasparenza;
- Monitoraggi periodici del livello di qualità e copertura dei contenuti richiesti dalle vigenti normative;
- Apertura canali di ascolto dedicati alla trasparenza e anticorruzione (e.g. attraverso forum *on line*) per gli *stakeholder* istituzionali e della cittadinanza in genere;
- Incremento delle aree tematiche riservate per la partecipazione democratica sulle tematiche di filiera.

Ambito Tecnologico

L'utilizzo delle nuove tecnologie si pone come elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione dei contenuti con la più ampia platea possibile ed al contempo l'introduzione di procedure quanto più possibili automatizzate che riducano lo sforzo complessivo aumentandone l'efficacia. A tale riguardo è preciso obiettivo dell'Amministrazione l'introduzione di strumenti di *e-government* che facilitino e uniformino l'interazione tra il cittadino-utente, le altre amministrazioni dello Stato e le organizzazioni private con l'Amministrazione come ad esempio:

- Unificazione delle sezioni Amministrazione Trasparente del MIPAAF e del CFS;
- L'attivazione della piattaforma di pagamenti elettronici;
- La realizzazione di una piattaforma per l'effettuazione di consultazioni (cosiddette "*survey*") basate sulle tecnologie della rete al fine di avere riscontri sulla attività dell'Amministrazione e consentire la più ampia partecipazione nel processo decisionale;
- La realizzazione, dove possibile, di sistemi automatici di pubblicazione dei contenuti prevedendo:
 - l'integrazione dei sistemi esistenti (e.g. protocollo, SICOGE, Sistema gestione delle presenze);
 - la realizzazione di "*repository*" delle informazioni relative alla trasparenza per consentire una pubblicazione decentrata, tempestiva, accurata e configurabile sulla base del processo di adeguamento normativo;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- Riduzione e monitoraggio dei tempi medi di pagamento così come previsto dal D.L. 66/2014 anche a seguito dell'avvio del sistema di gestione della fattura elettronica

Ambito Motivazionale e Formazione

La trasparenza amministrativa è un processo che, essendo per sua natura inclusivo ed olistico, richiede alla struttura organizzativa uno sforzo corale nonché una conoscenza diffusa ad ogni livello di quanto disposto nel dettato normativo e necessita di costante percorsi formativi per accompagnare il cambiamento.

Considerato che l'ambiente di lavoro è il posto dove la persona trascorre la maggior parte del suo tempo è indispensabile indirizzare l'attenzione ai comportamenti organizzativi quale elemento primario per lo sviluppo di virtuose sequenze motivazionali.

A tale scopo quindi si intendono avviare le seguenti iniziative:

- Previsione di specifici obiettivi nel piano delle Performance relativamente al livello di attuazione delle finalità presenti nel Programma Triennale della trasparenza;
- Realizzazione di un sondaggio per comprendere l'atteggiamento dell'Amministrazione in merito all'applicazione pratica dei principi della trasparenza;
- Realizzazione di opportune iniziative di formazione del personale su tematiche connesse alla trasparenza, anche come strumento di lotta alla corruzione;

Ambito Organizzativo

Il modello organizzativo è elemento di non secondaria importanza e l'Amministrazione intende procedere con decisione in un percorso di miglioramento che porti gli uffici dall' "obbligo di condividere" al "bisogno di condividere" prevedendo:

- L'adozione di modelli di comportamento, utilizzando di volta in volta lo strumento di regolazione più appropriato (e.g. Circolare, Direttiva, ecc.), per la comunicazione dei dati comprensivo degli standard minimi, di forma e di contenuto, per ogni obbligo e l'indicazione di procedure e modalità (i.e. i dettagli organizzativi e la relativa piattaforma tecnologica ove realizzata) ivi incluse le tempistiche;
- Il rafforzamento dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP) che recuperi esperienze e conoscenze implicite e le metta al servizio dell'utenza sia interna che esterna attraverso meccanismi di comunicazione multimediali e diffusi;
- La pubblicazione della carta dei servizi del ministero avviando un costante monitoraggio del raggiungimento dei *target* qualitativi previsti per servizi identificati e implementando un processo ciclico di revisione per migliorare



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

l'offerta complessiva che tenga conto dei *feedback* dell'utenza (istituzionale e non)
;

- Piattaforma di prenotazione degli accessi alle sedi del Ministero per una migliore gestione delle interazioni con l'utenza;
- Monitoraggi periodici a scopi di autovalutazione a cadenza trimestrale.

4.2 Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi

Le numerose iniziative svolte per la sensibilizzazione alle tematiche della trasparenza, richiesta anche dalla fase di avvio dell'applicazione del D.Lgs. n. 33/2013, entrato in vigore il 20 aprile 2013, hanno consentito di raggiungere un livello di consapevolezza tale da far ritenere come sia possibile ora un salto qualitativo nell'approccio al combinato disposto.

In tale alveo di maturità complessiva di partenza si pongono le iniziative proposte nelle sezioni precedenti tese a superare la fase dell'approccio contingente, in cui il successo delle iniziative, seppur con risultati sommamente positivi, è dipeso dalla forza e dalle competenze delle singole persone che hanno avuto a disposizione limitati strumenti di supporto, per passare ad una fase in cui il processo della trasparenza sia caratterizzato da prestazioni ripetibili con eguale livello qualitativo indipendentemente dalla struttura o persona che è chiamato a realizzarlo. In tale contesto i soggetti su cui fare leva sono da una parte il corpo dirigenziale sulla base della responsabilità in capo a questi (ex art. 43, co. 3, del D.Lgs. n. 33/2013) e dall'altra la costituita "Rete dei referenti".

I membri della "Rete dei referenti" si dovranno fare parte attiva affiancando, il Responsabile della Trasparenza nell'espletamento delle necessarie attività richieste per la realizzazione delle iniziative individuate in precedenza che sono volte a garantire un adeguato e sempre maggiore livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità garantendo supporto tecnico-giuridico delle singole aree di pertinenza.

Il corpo dirigente, ciascuno per la parte di rispettiva competenza dovrà, invece, provvedere alla trasmissione tempestiva dei dati da pubblicare; oltre a ciò dovrà cooperare al fine di creare un vero e proprio "Sistema della Trasparenza" contribuendo in maniera propositiva nel conseguimento di tale obiettivo.

Inoltre ci si avvarrà del ruolo svolto dai responsabili del procedimento amministrativo e dai Responsabili Unici del Procedimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai quali consta comunque l'onere di assolvere agli obblighi di pubblicità connessi al loro compito (art. 6 comma 1 punto d) della L. 241/1990 e art. 10 comma 1 punto h) del Dlgs 207/2010).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

A partire dall'ultimo trimestre 2013 è stato poi dato un forte impulso per colmare la carenza relativa alle informazioni afferenti agli uffici periferici del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF). Innanzi tutto è stata avviata la ricognizione dei dati, tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, rientranti nella sfera di competenza degli uffici territoriali dell'ICQRF, per poi passare alla pubblicazione delle varie informazioni secondo le stesse modalità previste per gli uffici dell'Amministrazione Centrale: ciascun dirigente assume la responsabilità della raccolta, qualità, validità dei dati da pubblicare, nonché della trasmissione degli stessi, via e-mail, alla struttura responsabile della pubblicazione e gestione del sito internet con contestuale comunicazione al Responsabile della trasparenza. Inoltre, è stato designato un dirigente dell'Amministrazione Centrale quale referente per gli uffici territoriali e i laboratori dell'ICQRF.

4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Con il D.M. n.33902 del 26/11/2013 così come modificato con DM 3827 del 26/09/2014, oltre alla Rete dei referenti è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile della trasparenza e incaricato di supportare la Rete mettendo in atto tutte quelle attività di collegamento, comunicazione, orientamento alla risoluzione di criticità necessarie per l'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza.

In aggiunta, il Gruppo di Lavoro, costituito da 7 unità di personale, si occuperà di realizzare monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza.

4.4 Accesso civico

La tematica dell'accesso civico risulta tra le maggiori innovazioni portate dal disposto del D.Lgs. 33/2013 e non poche sono le situazioni in cui questo istituto risulta di controversa applicazione. A fronte di ciò l'Amministrazione intende creare un "focus group" tematico interno alla rete dei referenti e con il supporto del Gruppo di lavoro di cui sopra.

I risultati di questo *focus group* saranno utilizzati per la gestione delle richieste di accesso civico pervenute all'indirizzo dedicato accessocivico@politicheagricole.it



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

costituito proprio per aprire un filo diretto di colloquio sulla materia con tutti i soggetti interessati.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto sarà poi predisposto un apposito modulo compilabile on line.

4.5 Monitoraggio e audit

Per verificare l'esecuzione della attività programmate, il Responsabile della Trasparenza, con il supporto tecnico-giuridico della Rete dei referenti, attiverà un sistema di monitoraggio, con la predisposizione - con periodicità semestrale - di rapporti, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma (con gli scostamenti eventuali e le azioni di recupero) sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti; Verrà predisposta una relazione riassuntiva - annuale - da inviare ai componenti dell'OIV i quali la utilizzeranno per la loro attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed, eventualmente, per segnalare inadempimenti.

Tali rapporti saranno predisposti, al fine di consentire una verifica, in ordine alle seguenti dimensioni della trasparenza dei dati e delle informazioni pubblicate:

- completezza del contenuto;
- completezza rispetto agli uffici;
- aggiornamento;
- apertura del formato;

Con riguardo all'apertura del formato l'Amministrazione fa riferimento al repertorio formati aperti del CNIPA (ora AGID) disponibile al link di seguito:

http://archivio.cnipa.gov.it/site/_files/Repertorio%20formati%20aperti%20vers%20%201%200b_1.pdf

Di seguito viene illustrato un cronoprogramma di massima per le iniziative principali sopra descritte.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

ID	Nome attività	Inizio	Fine	T1 14			T2 14			T3 14			T4 14			T1 15			T2 15			T3 15			T4 15			T1 16			T2 16			T3 16			T4 16														
				gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic												
1	Monitoraggio Operativo obblighi di trasparenza	01/01/2014	30/12/2016																																																
2	Unificazione Amministrazione Trasparente MIPAAF-CFS	01/01/2014	31/12/2014																																																
3	Automazione della pubblicazione dei contenuti	02/07/2014	17/08/2015																																																
4	Integrazione Linee Guida Privacy	01/09/2014	31/03/2015																																																
5	la standardizzazione dpubblicazione dei contenuti	01/10/2014	01/10/2015																																																
6	Piattaforma di consultazione on line	01/12/2014	30/06/2015																																																
7	Nuovo URP	01/01/2015	30/12/2016																																																
8	Carta dei servizi	19/01/2015	19/01/2016																																																
9	Tempi medi di pagamento	08/04/2015	03/12/2015																																																
10	Piattaforma degli accessi	01/01/2016	30/12/2016																																																

figura 2 –Cronoprogramma Programma Triennale della Trasparenza

4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti

Un primo strumento di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti è rappresentato dalle statistiche di accesso al sito e alle pagine più visitate dello stesso; tale rilevazione viene eseguita attraverso la reportistica dei registri di log di sistema, avendo cura di garantire l'anonimato dell'utente.

Altro strumento di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti è individuabile nella possibilità di esprimere giudizi, suggerimenti od opinioni attraverso dei link posti nel box contenente la sezione "Amministrazione trasparente". I giudizi, i suggerimenti e le opinioni vengono registrati in appositi database e gestiti settimanalmente per il miglioramento continuo delle informazioni pubblicate.

La prossima attivazione di una casella di posta elettronica *ad hoc* del dominio @mpaaf.gov.it dedicata all'attività di monitoraggio del grado di fruibilità dei dati pubblicati nella sezione dedicata alla trasparenza rappresenterà un ulteriore punto di contatto per gli utenti oltre ai già consolidati URP, numero verde e centralino.

5 Dati ulteriori

Il lavoro di ricognizione finalizzata all'individuazione dei dati ulteriori di maggiore interesse per la collettività svolta nel 2013 ha condotto all'individuazione di ulteriori, aree in cui la trasparenza dell'Amministrazione può condurre a una ulteriore ricaduta in termini di coproduzione di valore sociale. Nel dettaglio si procederà nel triennio con iniziative di rafforzamento della pubblicità dei dati della Amministrazione come ad esempio:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- **Accesso alle banche dati:** Alle banche dati già presenti sul sito si provvederà ad aggiungere un accesso alla Banca dati degli equidi alimentata con i dati dell'ex-ASSI.
- **Possibilità di indirizzamento a siti correlati alle attività del Ministero:** quali, a titolo di esempio, infoterradeifuochi.it, che fornisce informazioni circa la problematica della “Terra di Fuochi”;
- **Informazioni su tematiche ricorrenti (FAQ):** Verrà realizzata una piattaforma di tematiche ricorrenti (FAQ) in cui sarà possibile per la cittadinanza trovare in maniera automatica risposta ai quesiti posti utilizzando un sistema di classificazione degli elementi di informazione che saranno costantemente aggiornati e valutati anche sulla base del gradimento del cittadino utente;
- **Dati territoriali:** Il MIPAAF partecipa al tavolo AGID per la definizione delle Regole tecniche sui dati territoriali che dovrebbe condurre alla indicazione delle modalità di pubblicazione dei dati georeferenziati in possesso della Amministrazione.

In tale ambito si terrà altresì conto dei suggerimenti e delle proposte che saranno avanzate dagli *stakeholder* in occasione della prossima Giornata della trasparenza nonché dei risultati dell'analisi delle richieste pervenute all'URP da cui si potranno evincere le tipologie di informazioni che rispondono alle richieste più frequenti e che, pertanto, possa essere opportuno rendere pubbliche nella logica dell'accessibilità totale.

Le presenti attività ed iniziative sono applicate al Corpo forestale dello Stato tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative